

Sostenere la diffusione di installazioni di pompe di calore di alta qualità

Towards an effective implementation of key legislation in the field of sustainable energy

TOPIC ID:

LIFE-2024-CET-POLICY

Ente finanziatore:

Commissione europea
Programma LIFE

Obiettivi ed impatto attesi:

Le pompe di calore rappresentano una delle tecnologie chiave per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'UE per il 2030 e la neutralità climatica del riscaldamento e del raffreddamento entro la metà del secolo. Nell'ambito del piano REPowerEU per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili, la Commissione europea ha richiesto l'installazione di 10 milioni di pompe di calore aggiuntive entro 5 anni.

Sebbene la crescita del mercato nel 2021 e nel 2022 - cumulativamente pari a poco meno di 5 milioni di nuove unità - stia già superando questa aspirazione, sta diventando sempre più chiaro che l'attuale diffusione del mercato da sola non sarà sufficiente a realizzare una profonda trasformazione del settore del riscaldamento in vista del raggiungimento dell'obiettivo Fit-for-55 e oltre. Inoltre, grazie alla legge che fa parte del Piano industriale Green Deal, la Commissione europea mira ad aumentare la capacità produttiva di tecnologie strategiche a zero emissioni per soddisfare almeno il 40% del fabbisogno annuale dell'UE entro il 2030.

In questo contesto, l'obiettivo di questo tema è quello di rafforzare il quadro di riferimento per la diffusione accelerata di pompe di calore di alta qualità, integrando gli incentivi legislativi e finanziari esistenti a livello europeo, nazionale e locale. In particolare, il tema mira ad accelerare la diffusione delle pompe di calore negli edifici esistenti attraverso modelli commerciali e di fornitura alternativi, nonché nei settori industriali attraverso una più stretta collaborazione tra i diversi settori industriali e i fornitori di tecnologie per le pompe di calore industriali.

Ambito di applicazione:

Le proposte devono riguardare solo uno dei due ambiti indicati di seguito. Il campo di applicazione deve essere chiaramente specificato nell'introduzione della proposta.

Ambito A: Modelli di business e di fornitura alternativi

Le proposte dovrebbero stimolare la domanda su larga scala di pompe di calore negli edifici esistenti, riducendo significativamente o distribuendo su più anni i costi iniziali per l'acquisto e l'installazione del prodotto.

A tal fine, le azioni proposte dovrebbero sviluppare, dimostrare, diffondere e/o replicare modelli commerciali e/o di fornitura di calore alternativi.

Ai fini di questo argomento, i modelli di business e di fornitura si riferiscono agli accordi tra le parti coinvolte e ai loro ruoli che comportano un insieme definito di relazioni, responsabilità e diritti, compresi

gli accordi sulla proprietà delle apparecchiature e sui pagamenti.

Le proposte devono garantire che le installazioni siano di alta qualità, che gli edifici selezionati siano adatti e pronti (ad esempio in termini di isolamento termico, sistemi di distribuzione interna) per una pompa di calore prima di qualsiasi installazione e che le esigenze di riscaldamento dell'edificio e le dimensioni della pompa di calore siano valutate correttamente. A tal fine, le proposte possono applicare metodi/strumenti innovativi che semplificano i processi e le valutazioni.

Le proposte devono dimostrare l'efficacia e la replicabilità degli approcci proposti.

Le azioni proposte dovrebbero concentrarsi almeno sul riscaldamento degli ambienti; tuttavia, ciò non preclude la possibilità di considerare altre funzioni, come il riscaldamento dell'acqua e il raffreddamento degli ambienti. Le azioni possono riguardare qualsiasi tipo di edificio, anche se sono particolarmente incoraggiati gli edifici multiappartamento e commerciali. Potrebbero essere promosse anche sinergie tra pompe di calore e impianti fotovoltaici e/o sistemi ibridi di riscaldamento e raffreddamento da fonti rinnovabili.

Le pompe di calore devono essere progettate e installate da professionisti con qualifiche e competenze adeguate. Dovrebbero essere coinvolti tutti i soggetti interessati necessari per il successo dell'azione; se non direttamente coinvolti, il loro sostegno dovrebbe essere dimostrato nella proposta.

In questo contesto, le proposte possono creare nuovi partenariati strategici o rafforzare quelli esistenti tra le parti interessate (ad esempio industria, installatori, autorità locali, associazioni di consumatori, servizi integrati di ristrutturazione domestica) e considerare l'obiettivo del Piano industriale Green Deal della Commissione europea per l'era zero netto di rafforzare, tra gli altri, la catena di fornitura delle pompe di calore all'interno dell'UE..

Le azioni proposte sono invitate a basarsi sulle esperienze e sugli insegnamenti tratti da altri progetti e programmi pertinenti..

Ambito B: Collaborazione tra i settori industriali e i fornitori di tecnologie per le pompe di calore industriali

Le proposte in questo ambito devono promuovere un uso sostenibile ed efficiente dell'energia in almeno un settore industriale, colmando il divario tra utenti e fornitori di soluzioni di pompe di calore industriali. In particolare, le proposte dovrebbero facilitare la collaborazione tra settori/sottosettori industriali che condividono processi simili ed esigenze energetiche con i produttori e i fornitori di pompe di calore. Dal lato degli utenti, specifici settori industriali potrebbero analizzare i processi del proprio settore per definire un processo "medio" e rivalutare il proprio fabbisogno energetico operativo nel modo più efficace dal punto di vista dei costi attraverso uno scambio più stretto con i fornitori di tecnologia, al fine di progettare efficacemente soluzioni energetiche sostenibili. Dal lato dei fornitori, i produttori e i fornitori di pompe di calore industriali potrebbero ottimizzare e standardizzare l'offerta tecnologica, i prodotti e le soluzioni esistenti per soddisfare le esigenze del settore industriale.

Questa cooperazione allineata per la creazione della domanda e la garanzia dell'offerta sarebbe vantaggiosa per alcuni settori industriali che progrediscono nel loro percorso verso la decarbonizzazione. L'obiettivo è quello di passare da un approccio personalizzato, progetto per progetto, per ogni specifico impianto e processo industriale, a soluzioni più snelle, standardizzate e chiavi in mano per settori industriali e/o processi con esigenze energetiche simili.

Le proposte devono facilitare la creazione di iniziative di collaborazione concrete, dimostrando l'ottimizzazione e l'integrazione di soluzioni di pompe di calore industriali nei processi industriali. Le attività

devono comprendere non solo la valutazione e l'ottimizzazione degli aspetti tecnici, ma anche la creazione e lo scambio di conoscenze e competenze, comprese le linee guida su come implementare le soluzioni, e lo sviluppo e la convalida di modelli di business per l'implementazione delle soluzioni specifiche esplorate nei settori trattati.

Le proposte devono garantire la diffusione e la replica degli approcci proposti per un'ampia diffusione, compresa la consulenza e la creazione di capacità tra gli attori e le iniziative pertinenti, nonché identificare e mappare le possibili sinergie con gli strumenti di finanziamento pertinenti a livello regionale, nazionale ed europeo che potrebbero contribuire a costruire, diffondere e sfruttare le conoscenze e i risultati.

Per un'efficace accettazione e implementazione da parte del mercato, si raccomanda il coinvolgimento dei settori utenti interessati e dei rappresentanti dei fornitori di tecnologia.

Le proposte devono concentrarsi sulle tecnologie esistenti già disponibili sul mercato. Le attività che mirano alla tecnologia e alla prima diffusione sul mercato, anche per i prodotti al livello di preparazione tecnologica 8, non rientrano nell'ambito di questo tema.

Impatto previsto:

Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare come questi risultati contribuiranno agli impatti specifici del tema. Questa dimostrazione deve includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben documentate, e stabilire chiari legami di causalità tra i risultati e gli impatti previsti.

Per l'Ambito A le proposte devono dimostrare come affronteranno gli elevati costi iniziali delle pompe di calore negli edifici esistenti attraverso modelli commerciali e di fornitura alternativi. Per l'Ambito B, l'obiettivo è accelerare la diffusione di soluzioni di pompe di calore industriali nei settori industriali sviluppando approcci standardizzati.

Le proposte relative agli Ambiti A e B devono quantificare i risultati e gli impatti utilizzando gli indicatori previsti per l'argomento, quando sono rilevanti per le attività proposte. Dovrebbero inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti devono essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi.

Gli indicatori per questo tema includono:

- Numero di nuove installazioni di pompe di calore attivate dall'azione (compresi gli impegni).
- Numero di attori chiave lungo le catene del valore che hanno migliorato le proprie competenze/ conoscenze durante l'azione.
- Numero di nuovi clienti che beneficiano di modelli di business e di fornitura alternativi.
- Numero di soluzioni standardizzate per implementare le pompe di calore nei processi industriali.
- Risparmio di gas naturale innescato dal progetto (in milioni di metri cubi/anno), se del caso.

Le proposte devono inoltre quantificare gli impatti relativi ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE Clean Energy Transition:

- Risparmio di energia primaria innescato dal progetto in GWh/anno.
- Risparmio energetico finale innescato dal progetto in GWh/anno.
- Produzione di energia rinnovabile attivata dal progetto (in GWh/anno).
- Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).
- Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica ed energia rinnovabile) attivati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabilito in uno dei paesi ammissibili, ossia:
 - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - Paesi non UE:
 - Paesi SEE elencati e paesi associati al programma LIFE (elenco dei paesi partecipanti)
 - il coordinatore deve avere sede in un Paese ammissibile.

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc.

Contributo finanziario:

Per entrambi gli ambiti, le proposte devono essere presentate da almeno 3 candidati (beneficiari, non entità affiliate) di 3 diversi Paesi ammissibili.

Per gli ambiti A e B, la Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di euro consentano di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici.

Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di proposte che richiedono altri importi.

Scadenza:

19 settembre 2024 17:00:00 ora di Bruxelles

Ulteriori informazioni:

[call-fiche life-2024-cet_it.pdf \(europa.eu\)](#)